

III [concerto a casatenovo]

Juan Carlos Cáceres e la musica del tango

(l. per) Una delle punte di diamante di questa seconda edizione di Suoni Mobili è senza dubbio il concerto di Juan Carlos Cáceres (nella foto), uno dei maggiori rappresentanti del tango in Europa, che si esibirà stasera alle 21 nel parco di Villa Mariani a Casatenovo. Tango negro è un viaggio a ritroso nel tempo, per restituire al tango la sua forte radice di musica popolare, scaturita dall'incontro dei ritmi tribali, portati dagli schiavi in catene, con la marcia e la musica europea. A capo di questo percorso si incontra la Murga, cugina della marcia brasi-

liana, e poi la Milonga, il Candombe, la Habanera. Juan Carlos Cáceres fa di tutto questo un ammaliante racconto, con brevi e intensi cenni sulle correlazioni e le influenze musicali, ma anche sulla vita e la storia di Buenos Aires, con le sue implicazioni sociali, politiche ed economiche.

Uno spettacolo appassionato; un viaggio nella storia e nell'universo del tango che coinvolge il pubblico fuori dai sentieri comunemente battuti. Juan Carlos Cáceres, nato a Buenos Aires e residente a Parigi dal 1968, pianista,

cantante, trombonista, compositore e pittore, è uno dei pochi musicisti ad aver indagato sulle origini nere del Tango e i suoi complessi rapporti con i ritmi e le danze africane e indio-latine. Insofferente a tutte le ortodossie, e specialmente a quella del tango, sviluppa un universo sonoro nel quale il jazz e il tango si mescolano. Musicista dissidente e ribelle, è prima ambasciatore del jazz nel paese del tango e poi missionario del tango in Europa. Ha all'attivo una decina di album e ha partecipato a importanti festival in tutto il mondo.

